

FOCUS

L'ANDAMENTO DELLE GARE NEL 2022 E L'IMPATTO DEL PNRR

PRIME RISULTANZE DERIVANTI DALL'ANALISI DEGLI OPEN DATA ANAC NEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2022

Sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'ANAC, **il valore complessivo delle procedure di gara in Italia sopra i 40.000 euro si attesta, nel periodo gennaio-settembre 2022, su 177,8 miliardi di euro, per un totale di oltre 139.713 procedure avviate (CIG richiesti dalle stazioni appaltanti nel momento di avvio della gara o dell'affidamento diretto).**

L'archivio Anac considerato per la presente analisi include i CIG perfezionati per le procedure di importo pari o superiore a 40.000 euro per le quali è stata utilizzata come tipologia di scelta del contraente la procedura aperta, ristretta, negoziata o affidamento diretto, sia per il settore ordinario che per quello speciale. L'analisi non include i servizi finanziari e i contratti di adesione, mentre sono presente gli accordi quadro e le convenzioni stipulate dai soggetti aggregatori e dalle centrali di committenza.

La tabella di seguito riportata illustra la distribuzione delle procedure di affidamento per settore e tipologia di contratto.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	N. TOTALE CIG PERFEZIONATI	IMPORTO COMPLESSIVO (mld/euro)
Forniture	42.967	73.245.019.946,95
Lavori	33.372	23.436.251.456,43
Servizi	47.935	44.197.087.397,62
Settore ordinario	124.274	140.878.358.801,00
Forniture	5.103	10.070.350.800,68
Lavori	3.108	18.141.177.036,46
Servizi	7.228	8.755.235.171,29
Settore speciale	15.439	36.966.763.008,43
TOTALE	139.713	177.845.121.809,43

Fonte: elaborazione OReP su dati ANAC aggiornati al mese settembre 2022

Per quanto attiene al valore complessivo, come illustrato nel grafico sottostante, nei settori ordinari i contratti per le forniture rappresentano la porzione di domanda più importante, seguiti dai contratti per i servizi e dei lavori. Per i settori speciali troviamo in ordine i contratti per i lavori e, a seguire, i contratti per le forniture e i servizi.

Rispetto al totale complessivo del valore degli appalti, sono le forniture a guidare la classifica, con un'incidenza del 47% sul valore complessivo della spesa e, a seguire i contratti per i servizi (30%) e i contratti per i lavori (23%).

Numero di procedure di gara (CIG) avviate per settore



In questo quadro complessivo, si può tentare di stimare l'**incidenza delle procedure PNRR**, con due obiettivi: valutare, con un certo margine di approssimazione, il peso delle gare del Recovery Plan rispetto al totale delle procedure e cominciare a verificare quanto e come si sta procedendo con l'attuazione degli investimenti.

A tale scopo, e premettendo che si tratta di una prima raccolta di dati, che necessità senz'altro di una ricognizione ad hoc non appena saranno disponibili dati specifici sui progetti PNRR, si sono individuate le procedure di gara che hanno nell'oggetto la parola chiave "PNRR" o "Next Generation EU" o "Recovery".

L'operazione ci restituisce 1.296 CIG PNRR per un valore complessivo di circa 1 miliardo euro. Di queste 1296 procedure, i contratti per le forniture sono soltanto 33 dal valore di circa 50 milioni di euro (ad es. acquisizione di apparecchiature sanitarie per l'ammodernamento degli ospedali; fornitura di arredi per i tribunali nell'ambito della riqualificazione degli edifici giudiziari); i contratti per i lavori sono 500 dal valore di 776,3 milioni di euro (ad es. opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio; realizzazione degli interventi legati al fondo sisma 2016; asili nido e scuole dell'infanzia, messa in sicurezza delle scuole, realizzazione di complessi sportivi in aree urbane; interventi di rigenerazione urbana del PINQuA; interventi per la realizzazione di strutture sanitarie di prossimità; efficientamento degli edifici giudiziari; lavori per la sicurezza stradale); i contratti per i servizi sono 763 per un valore di 257,9 milioni di euro (ad es. servizi di progettazione definitiva/esecutiva; servizi di ingegneria e architettura per interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione energetica di edifici). Si tratta per lo più di gare inerenti ai cosiddetti progetti in essere, dunque progetti già partiti prima del PNRR e poi confluiti sul Recovery.

"CIG PNRR"

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	N. TOTALE CIG PERFEZIONATI	IMPORTO COMPLESSIVO (euro)
Forniture	33	50.046.706,47
Lavori	500	776.350.010,81
Servizi	763	257.980.926,69
TOTALE	1.296	1.084.377.643,97

Fonte: elaborazione OReP

Come si vede ad oggi, gli appalti PNRR incidono soltanto per lo 0,92% sul totale delle procedure e per lo 0,6% sul totale degli importi.

Questi dati confermano una certa lentezza nell'attuazione degli investimenti e i ritardi delle stazioni appaltanti ad avviare le procedure di gara per la progettazione esecutiva e definitiva o per l'affidamento dei lavori. Ritardi che come noto, dipendono da una molteplicità di fattori: tempi lunghi per l'adeguamento dei prezzi dei capitolati, ostacoli burocratici, vincoli ambientali, ritardi nella firma delle convenzioni con gli EELL, difficoltà dei progettisti a comprendere gli adempimenti DNSH.

Si tratta di dati ovviamente destinati ad incrementare, anzi per il 2023 ci aspettiamo un incremento notevole di procedure legate al PNRR, ma ad oggi la situazione conferma i timori espressi anche dal Governo e la necessità di attuare provvedimenti immediati di semplificazione. In questa situazione desta molta preoccupazione anche l'entrata in vigore del nuovo Codice appalti che rischia di determinare un blocco decisionale nel Paese. In questo senso, si auspica un periodo transitorio che copra almeno tutto il 2023 e che consenta di adattarsi al nuovo contesto regolatorio.

